

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-2596 del 24/05/2018
Oggetto	DPR 59/2013 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - DITTA TIGIEFFE SRL DI LUZZARA
Proposta	n. PDET-AMB-2018-2703 del 24/05/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventiquattro MAGGIO 2018 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n.22089/2017

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "**TIGIEFFE Srl**" – **Luzzara**.

LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di autorizzazione unica ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 dalla Ditta "**TIGIEFFE Srl**" avente sede legale e stabilimento in Comune di **Luzzara – Via Villa Superiore n.82** - Provincia di Reggio Emilia, concernente l'impianto per l'attività di **fabbricazione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione**, acquisita agli atti di ARPAE con prot.n.PGRE/8907 del 27/07/2017 e successive integrazioni acquisite in data 14/12/2017;

Preso atto che la suddetta domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.272 del D.Lgs.152/06;
- autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs.52/06;
- comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n. 227/2011; art. 10, comma 4 della LR n.15/2001);

Visto che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Vista la relazione tecnica di ARPAE - Servizio Territoriale – Distretto di Nord, Scandiano e Castelnovo né Monti con atto n.prot.PGRE/12443 acquisito in data 24/10/2017 relativamente allo scarico dei reflui domestici in corpo idrico superficiale;

Visto il parere di compatibilità idraulica del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po prot.4093 acquisito in data 30/10/2017;

Visto il nulla osta del Comune di Luzzara, acquisito in data 05/04/2018 al PGRE/4138 relativamente allo scarico dei reflui domestici in corpo idrico superficiale;

Ritenuto, su proposta del Responsabile del Procedimento, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/13;

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 per l'impianto della ditta "**TIGIEFFE Srl**" ubicato nel Comune di **Luzzara – Via Villa Superiore n.82** - Provincia di Reggio Emilia che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.272 del D.Lgs.152/06
Acqua	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs.152/06
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1 – Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.272 del D.Lgs.152/06;**
- **Allegato 2 – Scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs. 152/06;**
- **Allegato 3 - Comunicazione relativa all'impatto acustico.**

3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

4) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

5) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente.

6) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

8) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 – Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.272 del D.Lgs.152/06

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.272 del D.Lgs.152/06

La Ditta "**TIGIEFFE Srl**" è autorizzata a svolgere l'attività di:

- **Verniciatura di oggetti vari in metallo, vetro e plastica con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g.**
- **Saldatura di oggetti e superfici metalliche.**

negli impianti ubicati in Comune di **Luzzara – Via Villa Superiore n.82** - Provincia di Reggio Emilia, nel rispetto dei limiti di emissione sotto riportati e delle prescrizioni previste dall'Allegato 3 – Prescrizioni generali per le attività in deroga di cui all'art.272 commi 1 e 2 del D.Lgs.152/06 – e dell'Allegato 4 – Prescrizioni specifiche per tipo di attività – di cui alla Delibera Regionale n.2236 del 28/12/2009 e s.m.i.:

Punto Emissione	Provenienza	Portata (Nmc/h)	Altezza (m)	Durata (h/g)	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	NOTE
E1	VERNICIATURA	7500	Oltre il colmo del tetto	1	Materiale particellare COV (Come C-Tot)	< 3 < 50	(*)
E2-E3	SALDATURA	1000 Cad.	Oltre il colmo del tetto	1	Materiale particellare	< 10	(*)
E6	CALDAIA A METANO PER RISCALDAMENTO UFFICI	Tale emissione non è sottoposta ad autorizzazione tuttavia l'Azienda è tenuta a rispettare quanto indicato al Titolo II del D.Lgs.152/06 e s.m.i.					
E7	SALDATURA	5000	Oltre il colmo del tetto	3	Materiale particellare	< 10	
E8-E9	CALDAIA A METANO PER RISCALDAMENTO STABILIMENTO	Tale emissione non è sottoposta ad autorizzazione tuttavia l'Azienda è tenuta a rispettare quanto indicato al Titolo II del D.Lgs.152/06 e s.m.i.					
E10	ASP. FUMI AREA PROVE MACCHINARI A DIESEL	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D. Lgs. 152/06.					
(*) Per tale emissione, visto il suo funzionamento pari a 1 h/g, la ditta " TIGIEFFE Srl " è esonerata dall'esecuzione degli autocontrolli in fase di collaudo previsti dalle procedure indicate nella DGR 2236/2009 e s.m.i. – All.3A							

Relativamente alle emissioni **E7**, la ditta "**TIGIEFFE Srl**" dovrà espletare le procedure previste dall'autorizzazione generale:

- **trasmissione, entro 30 giorni dalla data di messa a regime**, dei dati relativi alle emissioni (1 campionamento nei primi 10 giorni dalla data di messa a regime) tramite PEC ad ARPAE Struttura Autorizzazione e Concessioni e ARPAE Servizio Territoriale.

Relativamente alle emissioni **E1-E2-E3**, visto il loro funzionamento pari a 1 h/g, la ditta "**TIGIEFFE Srl**" è esonerata dall'esecuzione degli autocontrolli in fase di collaudo previsti dalle procedure indicate nella DGR 2236/2009 e s.m.i. – All.3A.

Eventuali proroghe della data di messa a regime degli impianti autorizzati, potranno essere concesse dall'ARPAE Struttura Autorizzazione e Concessioni a seguito di motivata richiesta presentata con congruo anticipo rispetto alla scadenza sopra indicata; tale richiesta dovrà essere inviata per conoscenza al Comune e ad ARPAE territorialmente competente.

Le richieste, presentate secondo le suddette modalità, volte ad ottenere proroga del termine di messa a regime non superiore ad anni 1 (uno) dalla data originariamente fissata, saranno da considerarsi virtualmente accolte, anche in assenza di specifico atto da parte dell'ARPAE Struttura Autorizzazione e Concessioni.

La Ditta deve tenere costantemente aggiornato un registro dalle pagine numerate su cui annotare l'indicatore di attività del ciclo tecnologico (consumi di materie prime ed ausiliarie, validate dalle relative fatture d'acquisto o dato di produzione, a seconda del parametro sulla base del quale l'attività viene classificata ai sensi dell'art.272 comma 2) e gli interventi di manutenzione di eventuali impianti d'abbattimento, da tenere a disposizione delle Autorità di controllo.

L'adesione all'autorizzazione di carattere generale **non può considerarsi valida:**

- in caso di emissioni di sostanze **cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene** o di **sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate**, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152;
- nel caso in cui siano utilizzate nell'impianto e nell'attività, le **sostanze** o i **preparati classificati** dal D.Lgs. 52/97, come **cancerogeni, mutageni** o **tossici per la riproduzione**, a causa del loro tenore di COV, e ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio **R45, R46, R49, R60, R61**.

Allegato 2 – Scarico delle acque domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs.152/06

Dall'insediamento industriale si originano scarichi di tipo domestico recapitanti in acque superficiali in diversi punti di scarico così suddivisi:

- Scarico S1: proviene dal bagno della palazzina uffici con un carico inquinante di 4 A.E. L'impianto di trattamento risulta costituito da fossa imhoff e filtro batterico anaerobico. Il recapito finale è nel fosso stradale di via Villa Superiore;
- Scarico S3: proviene dal bagno degli uffici collocati nel fabbricato produttivo con un carico inquinante di 4 A.E. L'impianto di trattamento risulta costituito da fossa imhoff e filtro batterico anaerobico. Il recapito finale in fosso stradale di via Villa Superiore;
- Scarico S5: proviene dai bagni degli operai nel fabbricato produttivo. L'impianto di trattamento è composto da una fossa biologica di tipo imhoff e filtro batterico anaerobico dimensionato per 11 A.E. Tale punto di scarico colletta nel fosso stradale di via Fienil Nuovo;

Gli scarichi S2 e S4 sono costituiti esclusivamente da acque meteoriche dei tetti e del piazzale con recapito finale nel fosso stradale di via Villa superiore.

La rete di allontanamento delle acque meteoriche è separata dalla rete di raccolta e trattamento dei reflui domestici.

Prescrizioni

1. La ditta deve rispettare quanto riportato negli elaborati grafici e progettuali ed i contenuti delle relazioni tecniche presentate.
2. Per ogni linea di scarico deve essere accessibile il pozzetto di ispezione e prelievo a valle dell'impianto di depurazione al fine di garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto della metodologia IRSA.
3. Deve essere mantenuta la separazione delle acque reflue domestiche dalle acque meteoriche.
4. E' tassativamente vietato lo scarico di reflui potenzialmente pericolosi e/o dannosi per l'ambiente, e di oli minerali.
5. Si deve garantire nel tempo il corretto stato di conservazione e funzionamento degli impianti di depurazione tramite interventi di manutenzione, dei quali conservare la relativa documentazione, da effettuare agli impianti secondo le indicazioni del costruttore e con periodicità adeguata in relazione a potenzialità e loro effettivo utilizzo e con una frequenza in ogni caso non superiore all'annualità.
6. I rifiuti (fanghi di separazione grassi e depurazione) derivanti dagli interventi e operazioni di manutenzione degli impianti di depurazione dovranno essere conferiti a ditte autorizzate al loro smaltimento.
7. Sia garantito il corretto deflusso del refluo scaricato nel corpo idrico recettore, il quale dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.

Allegato 3 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.

Dalla valutazione di impatto acustico, redatta e firmata da tecnico competente in acustica ambientale risulta che l'esercizio dell'attività rispetta i limiti di immissione previsti dalla Zonizzazione Acustica Comunale e che il livello di rumorosità indotto dalle attività sui ricettori risulta essere marginale rispetto al rumore dell'infrastruttura stradale.

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

- l'attività deve essere condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.